

MESE PACIFISTA - AUT. TRIBUNALE DI ALESSANDRIA N. 304 (21-12-1982) - DIRETTRICE RESPONSABILE: NORENA FERRARA REDAZIONE: VIA VENEZIA 7 - 15100 ALESSANDRIA (TEL. 0131-59781) - SPEDIZ. IN ABB. POSTALE AI SENSI DEL COMMA 27 ART. 2 - LEGGE 549/95 - FILIALE P.T. DI ALESSANDRIA
Anno XVIII - numero 1 (aprile 2003) - stampato in proprio - distribuzione in omaggio

pace preventiva

Tutti coloro che nella storia hanno promosso guerre, con le più svariate motivazioni economiche, politiche, religiose, hanno sempre inalberato l'insegna del "fare la guerra per realizzare la pace". Di solito le guerre sono state fatte accampando diritti, reagendo a sopprusi più o meno presunti, difendendo proprie convinzioni. Gli USA del presidente Bush (lo diciamo subito perché non ci sentiamo affatto antiamericani: siamo tra i pochissimi nel movimento della pace che l'11 settembre 2002 sono scesi in piazza per ricordare le vittime delle Twin towers) hanno compiuto all'inizio di questo terzo millennio un passo oltre: la guerra è preventiva!!!

In barba all'ONU, ai riscontri più o meno reali sugli arsenali atomici e
(segue a pagina 2)

Ora del silenzio

Prosegue questa forma di protesta nonviolenta, intrapresa ininterrottamente dai giorni successivi agli attentati di New York e Washington.

ALESSANDRIA

davanti alla Prefettura
tutti i martedì dalle 18 alle 19

ACQUI TERME

piazza S. Francesco
tutti i mercoledì dalle 18 alle 19
Abbiamo notizie di iniziative analoghe a Torino, Casale, Genova, Palermo.

riunione associazione per la pace e la nonviolenza

per

**martedì 29 aprile 2003
ore 21**

ad Alessandria, in via Venezia 7.

Si discuterà il seguente ordine del giorno:

- 1) Nuovo programma di iniziative contro le guerre, i terrorismi, le violenze (ora del silenzio; digiuno a distanza; obiezione alle spese militari; incontri con le scuole);
 - 2) raccolta di aiuti per la popolazione civile dell'Iraq, tramite il Consorzio italiano di solidarietà;
 - 3) informazione sul Kurdistan da parte della delegazione alessandrina recentemente rientrata dal Newroz;
 - 4) ciclo di incontri sulla nonviolenza come proposta "politica";
 - 5) calendario delle attività;
 - 6) adesioni per il 2003; varie.
- Vi aspettiamo

dalla prima pagina

chimici dell' Iraq, agli appelli del Papa cattolico e dei capi delle altre religioni, la novità é che si va a combattere preventivamente il terrorismo con le guerre:

nell'autunno-inverno 2001 in Afghanistan, nel marzo 2003 in Iraq; e in seguito si vedrà...

Davvero si può credere e far credere che le radici del terrorismo possano essere recise con queste guerre preventive? O vedremo nel tempo che queste stesse anziché prevenire finiranno per radicalizzare ancor più le posizioni e per alimentare le adesioni al terrorismo?

La vicenda di Palestina e Israele in proposito é tragicamente emblematica: la mancata soluzione pacifica del conflitto, i carri armati israeliani di Sharon, l'assassinio di Rabin, le terre occupate dai coloni hanno finito proprio per aumentare a dismisura il terrorismo di Hamas e gli altri terrorismi presenti in Palestina. Vuole Bush esportare questa situazione in altri luoghi del mondo, e forse anche negli stessi Stati Uniti? Forse é ora che si inizi a riflettere realmente sulle cause che ingenerano il terrorismo, da quelle economiche a quelle religiose; alle cause storico-politiche che spesso sono il derivato di problemi non risolti in precedenza. C'è molto da capire, da ragionare e da fare, soprattutto da parte dei paesi più ricchi del mondo tra cui l'Italia, che hanno contribuito a impoverire larga parte dell'umanità, a mantenerne condizioni di arretratezza culturale e di fanatismo religioso.

In questi giorni successivi alla caduta del dittatore Saddam Hussein da più parti si sottolinea o comunque si riconosce l'utilità della guerra anglo-americana per avere abbattuto una dittatura e aperto le strade alla democrazia. Ci domandiamo: la democrazia può essere esportata, instaurata e mantenuta con eserciti e

occupazioni militari? Volendo anche prescindere (ma con quale autorità?) dai diritti di autodeterminazione delle popolazioni locali, può la guerra preventiva essere portata in tutti i luoghi del mondo dove attualmente sono al potere delle dittature?

La risposta non può che essere negativa, a meno che si voglia preconizzare una nuova e più ampia dittatura a livello mondiale, si chiami essa USA oppure NATO. Molte volte nelle scorse settimane é stato rimproverato al movimento per la pace di non essere sensibile allo slogan "Non c'è pace senza libertà". E' un concetto verissimo; ma vorremmo aggiungere: "Non c'è democrazia senza giustizia". e questo, se condiviso, potrebbe mettere in crisi molte ricche democrazie occidentali.

La proposta pacifista di operare tutti per la pace preventiva é una proposta di grande impegno, con tratti di utopia ma anche con grandi possibilità operative "politiche" immediate. E' una strada fatta di volontà di pace, di fiducia nel negoziato, di ricerca costante di soluzioni nonviolente dei conflitti. Gli argomenti sono molti e richiedono di essere approfonditi: la luna mette a disposizione il suo pur ridotto spazio per interventi e dibattiti. Scrivete, se volete, a

la luna
via Venezia 7
15100 Alessandria



Europa e ONU a Padova

Si terrà sabato 3 maggio a Padova un seminario nazionale della Tavola per la pace sul tema "Un'Europa di pace per l'ONU dei popoli" (Civitas, ore 10-16,30). Parteciperanno molti rappresentanti di diverse esperienze del pacifismo italiano. Per informazioni tel.075-5736890.

prima rassegna dell'ipertesto

Si avvicina il giorno della Prima rassegna dell'ipertesto multimediale per la pace e la nonviolenza, fissato in Alessandria per giovedì 15 maggio 2003. Ospiti della Scuola elementare Carducci (via Cavallotti 4) dalle 9.30 alle 12 alunni e insegnanti di diverse scuole della provincia presenteranno i lavori realizzati nei mesi scorsi.

Inizia la Scuola dell'infanzia di Melazzo congiuntamente ad alcune classi delle scuole elementari. Il lavoro si intitola: "Il mondo dei bambini" con un sottotitolo molto esplicativo "esplorare con i bambini il loro quotidiano modo di vivere attraverso il cibo, le tradizioni...per arrivare a conoscere il mondo e vederlo dalla prospettiva dei bambini".

Saranno presentati vari cartelloni, con materiale da implementare in un ipertesto.

La scuola elementare Rodari di Novi Ligure (classe quinta) presenterà riflessioni su concrete situazioni conflittuali dei bambini e la ricerca di soluzioni pacifiche. Presenterà pure il risultato di un'attività su "Il dramma della guerra attraverso l'arte".

La scuola elementare San Giovanni Bosco di Roccagrimalda (secondo ciclo) propone un lavoro su "La pace e la nonviolenza tra noi e nel mondo". La quarta elementare della scuola Marconi di Castelletto d'Orba propone un lavoro dal titolo "Prosocialità".

La scuola elementare De Amicis di Solero presenta un ipertesto dal contenuto decisamente psicologico: "Conoscere le proprie emozioni per migliorare l'autocontrollo".

La scuola media Pertini di Ovada (terza C) propone un ipertesto su "I movimenti per la pace nel mondo"; due alunni disabili presentano i loro

semplici ma significativi lavori ipertestuali su "La freccia fa male" e "Lascia in pace", corredati da alcune riprese video sulle loro attività nella costruzione degli ipertesti.

La Scuola media Doria di Novi Ligure (corso C e altre classi) propone cartelloni e ipertesto su "Gli alunni del Doria per la pace".

La classe quarta del Liceo socio-psico-pedagogico Saluzzo di Alessandria propone "Nicola & Barth" la storia di Sacco e Vanzetti, condannati a morte per un reato non commesso.

Infine l'Istituto Sobrero di Casale Monferrato (prima A) affronta diversi argomenti: le guerre ignorate dai media; la tolleranza; i "grandi" della nonviolenza; le sperequazioni come causa di violenza.

Questa prima rassegna è una piccola scommessa avanzata dall'Associazione per la pace e la nonviolenza della provincia di Alessandria e raccolta da un gruppo di insegnanti con interesse e impegno. Si valuterà poi se estenderla il prossimo anno ad un territorio più ampio.

Si prevede una presentazione serale in maggio-giugno per quanti, interessati, non possono partecipare alla rassegna del 15 mattina. Per informazioni e collaborazioni potete rivolgervi a Paola Buffa 0144-55587.



Emergenza e cooperazione internazionale

18 aprile 2003

CONVOGLI DI PACE: AGGIORNAMENTI DA BAGDAD

Gli operatori di ICS, Terre des Hommes e un Ponte per... dopo essere giunti a Bagdad con i Convogli di Pace - iniziativa svolta nell'ambito del Tavolo di Solidarieta' con le popolazioni dell'Iraq - hanno iniziato a visitare gli ospedali, gli orfanotrofi, gli ospizi e il quartiere di "Saddam City" particolarmente colpito dai bombardamenti, per verificare necessita' e urgenze. La situazione e' ancora molto tesa, c'e' il coprifuoco e in alcune zone della citta' si spara ancora.

Oggi inizieranno la prima distribuzione in uno degli ospedali, sabato procederanno con altri due.

Acquisteranno bombole d'ossigeno e acqua potabile, emergenza primaria negli ospedali. informazioni: ICS tel 0685355081

Puoi sostenere le attivita' di ICS inviando un contributo a

Banca Etica cc 509090 cab 12100 abi 05018

ccp 10234169

donazioni online www.icsitalia.org

ICS è una ONLUS e una ONG

**Ogni contributo in suo favore e' detraibile ai sensi dell'art. 13 del DL 4/12/97 n. 460 Onlus
e ai sensi dell'art 30 della L 49/87 ONG**

Se vuoi inserire una notizia o segnalarci un indirizzo cui inviare le news scrivi a info@icsitalia.org

Se non vuoi piu' ricevere la newsletter rispondi al messaggio inserendo nell'oggetto: unsubscribe

Puoi trovare i numeri delle newsletter su www.icsitalia.org

Costruiamo nuove basi in Iraq.

campagna umanitaria di ICS

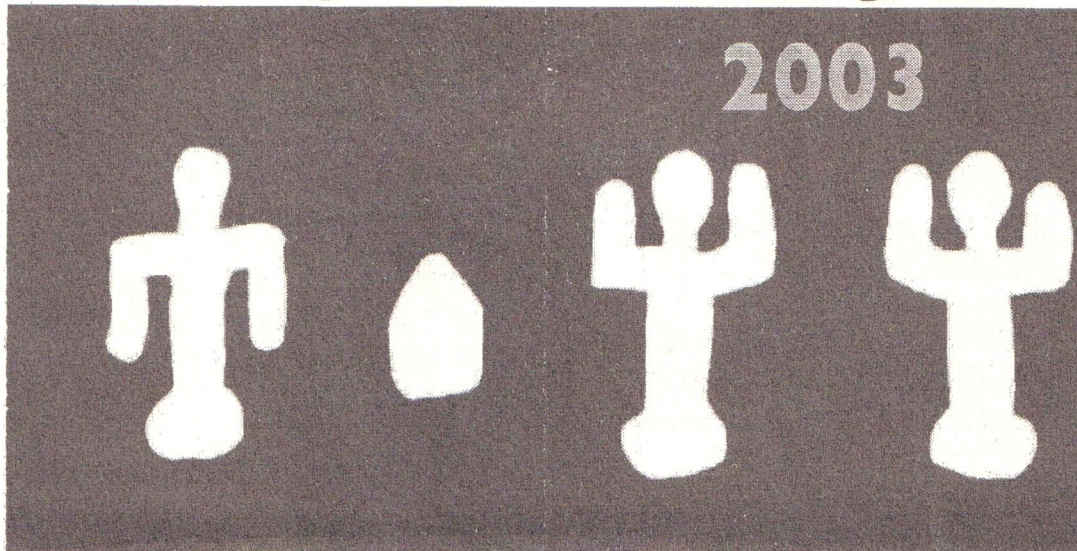
per informazioni:

nuovebasiiniraq@icsitalia.org

www.icsitalia.org

MAI dire guerra!

MAI dire guerra!



Adesioni 2003 all'Associazione per la pace e la nonviolenza

Si può utilizzare il conto corrente postale
n. 12599155

intestato a: Associazione per la pace via Venezia 7 - 15100 Alessandria.

La quota annuale é di 16 euro. Sono molto utili versamenti maggiori a sostegno delle molteplici attività.